

GEA

Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A.

Sede legale: Pordenone, Via Luciano Savio 22

Capitale Sociale: Euro 890.828,00 interamente versato

Numero Registro Imprese di Pordenone: 91007130932

Codice Fiscale: 91007130932



BILANCIO

al 31 dicembre 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sommario

Premessa	3
1. La situazione economico-finanziaria della Società	3
1.1 Il risultato economico	3
1.2 La situazione patrimoniale	6
1.2.1 Le operazioni sul capitale	9
1.3 Le dinamiche finanziarie	10
2. L'andamento della gestione	10
2.1 Servizi ambientali	10
2.1.1. La raccolta dei rifiuti	11
2.1.2 Attività di Spazzamento	16
2.1.3. La gestione delle discariche	16
2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale	17
2.1.5. Attività di consulenza	17
2.2. Gestione del verde pubblico	17
2.3 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale	18
2.3.1 Ecosagre	20
2.4 Pianificazione e sviluppo aziendale	20
2.4.1 Sede aziendale	22
2.4.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione	22
2.4.3 Compliance normativa	22
3. Le risorse umane	22
3.1 Rapporti Sindacali	23
4. La ricerca e sviluppo	23
5. Gli investimenti	24
6. Le politiche ambientali	24
7. I rapporti con parti correlate	24
7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo	24
7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone	24
7.3 Rapporti con le società controllate e collegate	25
8. Azioni proprie	25
9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	25
9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	25
9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.	27
10. Altre informazioni	27
10.1 Revisione contabile	27
10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n. 6 bis)	27
10.3 Governance e rischi - art. 6 D. Lgs. 175/2016	27
11. Destinazione del risultato di esercizio	29
12. Conclusioni	29

Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo nel prosieguo la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2021.

Premessa

A partire dall'esercizio 2020 è divenuto operativo a livello nazionale il quadro regolatorio comune e condiviso fra tutti gli operatori del settore in cui opera la Società, tra cui ARERA, Autorità nazionale con funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, e AUSIR, Ente di governo regionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il sistema di remunerazione dei Gestori è completamente mutato ed i relativi corrispettivi non vengono più determinati in base alla libertà negoziale dei contraenti (Comuni e Gestori) ovvero in base alle tariffe di accesso agli impianti stabilite dagli stessi. I ricavi del settore rifiuti vengono infatti individuati, a partire dal 2020, mediante l'elaborazione e la validazione di Piani economici finanziari basati su un nuovo metodo denominato "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 – MTR" di cui alla Delibera ARERA n. 443/2019/R/RIF dd. 31.10.2019. L'equilibrio economico-finanziario della gestione dei rifiuti urbani, comprensivo delle marginalità garantite, viene definito in base ad un elaborato metodo di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento.

Altra novità normativa operativa dal 2020 che ha interessato la Società è data dalla previsione di cui all'art. 6, c. 1 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) e della conseguente direttiva MEF 09.09.2019 circa la necessità di adozione di sistemi di contabilità separati per le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato. Le verifiche condotte dall'azienda (riferimento parere del professor Stefano Pozzoli dello studio Pozzoli di Firenze) indicano la non necessità di redigere una forma di contabilità separata in quanto:

- GEA non ha una produzione di natura commerciale, derivando anche quanto fatturato verso i privati, dagli obblighi di servizio a lei attribuiti in virtù degli affidamenti in house providing dei Comuni soci;
- l'operatività di GEA è rivolta nella prevalenza al comparto del ciclo integrato dei rifiuti e la pone in condizione di soggetto regolato da ARERA, e quindi sottoposto alle disposizioni speciali e prevalenti di ARERA, e non alla direttiva MEF.

1. La situazione economico-finanziaria della Società

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico

Il conto economico riclassificato, coerente con il formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, con maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto", il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche Ebitda) e il "Risultato operativo" (definito anche EBIT). Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e la spiegazione delle variazioni intervenute rispetto al bilancio relativo all'esercizio 2021 si rimanda all'esposizione fornita nella Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO	Anno 2021	Anno 2020	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.536.254	11.974.513	4,7%
Altri ricavi e proventi	68.795	47.164	45,9%
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.605.049	12.021.677	4,9%
Costi per mat. prime, suss., di cons. e merci	898.132	791.047	13,5%
Costi per servizi	5.804.424	5.617.922	3,3%
Costi per godimento di beni di terzi	256.024	258.427	-0,9%
Variazione delle rimanenze	8.734	5.794	50,7%
Oneri diversi di gestione	95.710	79.351	20,6%
Totale costi operativi	7.063.024	6.752.541	4,6%
VALORE AGGIUNTO	5.542.025	5.269.136	5,2%
Costi del personale	3.819.569	3.523.456	8,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.722.456	1.745.680	-1,3%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonam.	594.210	606.055	-2,0%
RISULTATO OPERATIVO	1.128.246	1.139.625	-1,0%
Proventi (+) e oneri (-) finanziari netti	-15.071	-15.546	-3,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.113.175	1.124.079	-1,0%
Imposte sul reddito	104.854	52.931	98,1%
UTILE DI ESERCIZIO	1.008.321	1.071.148	-5,9%

Di seguito viene esposto il dettaglio dei **Ricavi di vendita** distinto per Categoria di attività:

CATEGORIA DI ATTIVITA'	Anno 2021	Anno 2020	Variaz. %
Servizi di gestione ambientale	10.288.997	9.866.750	4,3%
Servizi di gestione verde pubblico	1.362.216	1.267.246	7,5%
Servizi vari - Terzi	87.947	38.043	131,2%
Servizi vari - Comune di Pordenone	193.222	189.510	2,0%
Cessione materiali da raccolta differenziata	603.872	612.964	-1,5%
Totale ricavi delle vendite e prestaz. A. 1)	12.536.254	11.974.513	4,7%

Nell'esercizio 2021 la società ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 12.605 mila, contro i 12.022 dell'esercizio precedente, con un incremento di 583 mila euro (4,9%).

I **costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna (Totale costi operativi)** sono stati pari a euro 7.063 mila, rispetto a euro 6.753 mila nel 2020 registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 310 mila a pari allo 4,6%.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 5.542 mila, contro euro 5.269 mila del 2020, con una variazione positiva pari a 273 mila euro (5,2%).

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 3.820 mila, registrando un incremento pari a euro 296 mila rispetto al 2020 (euro 3.523 mila), dovuto alla rilevazione dell'*una tantum* relativa alle trattative per il rinnovo del CCNL, all'internalizzazione dei servizi di raccolta svolti presso il comune di San Quirino (nel 2020 affidati *in toto* alla ditta SNUA), alla necessità di incremento di alcuni servizi (spazzamento stradale e svuotamento cestini) al fine di ottemperare ai contratti di servizio in essere, alla sostituzione di autisti giudicati parzialmente inadeguati alla mansione specifica o assenti per un lungo periodo e alla assunzione della referente progetto TARI. Anche l'introduzione dell'obbligo vaccinale ha costretto la società a procedere al reclutamento di personale somministrato, per far fronte all'assenza di dipendenti privi di copertura e, pertanto, assenti dal lavoro. L'incidenza sul VdP è stata pari al 30,3%, contro l'incidenza dell'anno precedente pari al 29,3%.

Il **numero dei dipendenti** è aumentato di 2 unità rispetto al 31.12.2020; a fine esercizio 2021 risultano in forza n. 77 dipendenti. Il numero medio dei dipendenti è passato da 74 unità dell'esercizio 2020 a 77 unità dell'esercizio 2021.

Il **Margine Operativo Lordo** è stato pari a euro 1.722 mila, in linea con l'esercizio precedente (euro 1.746 mila).

Nel 2021 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** pari a euro 594 mila contro euro 606 mila del 2020.

Risultato Operativo si è attestato sul valore di euro 1.128 mila, in linea con il valore di euro 1.140 mila del 2020.

La **gestione finanziaria** ha comportato il sostenimento di oneri finanziari netti pari a euro 15 mila, contro i corrispondenti del 2020 di euro 16 mila.

L'**Utile prima delle imposte** è stato pari ad euro 1.113 mila, in linea al risultato del 2020 di euro 1.124 mila.

L'**Utile dell'esercizio** della società, al netto delle **imposte di competenza** di euro 105 mila, è stato pertanto di euro 1.008 mila in lieve diminuzione, pari a euro 63 mila, rispetto al risultato del 2020 (euro 1.071 mila).

1.2 La situazione patrimoniale

Di seguito si espone la sintesi dei valori dello stato patrimoniale riclassificato:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2021	Anno 2020	Variaz.
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	15.772	19.327	-3.555
Immobilizzazioni materiali	6.065.084	5.630.211	434.873
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.080.856	5.649.538	431.318
Rimanenze di magazzino	86.814	95.548	-8.734
Crediti	2.081.141	1.970.680	110.461
Disponibilità liquide	4.741.298	3.731.926	1.009.372
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.909.253	5.798.154	1.111.099
Ratei e Risconti attivi	70.803	56.793	14.010
TOTALE ATTIVO	13.060.912	11.504.485	1.556.427
PASSIVO			
Patrimonio Netto	7.441.666	6.689.086	752.580
Fondi per rischi e oneri	60.090	84.361	-24.271
Trattamento di fine rapporto	247.050	283.838	-36.788
Debiti	4.885.017	4.078.585	806.432
Ratei e Risconti passivi	427.089	368.615	58.474
Totale	5.619.246	4.815.399	803.847
TOTALE PASSIVO	13.060.912	11.504.485	1.556.427

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 13.061 mila rispetto euro 11.504 mila al 31 dicembre 2020, a conferma di una perdurante e consolidata stabilità della struttura degli asset di supporto all'attività della società.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2021 erano pari a euro 6.081 mila da confrontare al dato di chiusura dell'esercizio precedente di euro 5.650 mila.

I **crediti** al 31 dicembre 2021 erano pari ad euro 2.081 mila, rispetto ad euro 1.971 mila del 2020.

La **disponibilità finanziaria**, al 31 dicembre 2021 è stata pari a euro 4.741 mila, in aumento di 1.009 mila euro rispetto a euro 3.732 mila del 2020.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2021 ammontava a euro 7.442 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente in cui risultava essere pari a euro 6.689 mila.

Tra i **debiti** assume rilievo, come meglio precisato in nota integrativa, l'onere complessivo correlato all'accensione del mutuo FRIE per la realizzazione della sede di via Luciano Savio, la cui restituzione è iniziata con il 1° gennaio 2018 e terminerà il 1° gennaio 2033, oltre al finanziamento di durata quinquennale per l'acquisto di veicoli da adibire alla raccolta rifiuti stipulato a gennaio 2018 e oltre al finanziamento, stipulato a maggio 2021, della durata di 8 anni per l'acquisto di veicoli e contenitori per la raccolta rifiuti e di veicoli per lo spazzamento.

L'esposizione illustra il capitale investito, evidenziando le voci maggiormente significative al fine di comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito, con particolare evidenza della posizione finanziaria netta.

IMPIEGHI DI CAPITALE	Anno 2021	Anno 2020
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	15.772	19.327
Immobilizzazioni materiali	6.065.084	5.630.211
Risconti passivi contributi c/capitale	-424.358	-363.871
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.656.498	5.285.667
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Rimanenze di magazzino	86.814	95.548
Crediti oltre i 12 mesi	70.360	146.563
Crediti v/ soci	1.377.834	1.158.368
Crediti commerciali	500.570	512.080
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	203.180	210.462
Totale crediti e ratei e risconti attivi	2.151.944	2.027.473
Debiti commerciali	-1.555.908	-1.277.489
Altri debiti operativi	-697.853	-660.151
Ratei passivi	-2.731	-4.744
Totale debiti e ratei passivi	-2.256.492	-1.942.384
Fondi rischi ed oneri	-60.090	-84.361
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-77.824	96.276
TOTALE CAPITALE INVESTITO	5.578.674	5.381.943
FONTI DI FINANZIAMENTO		
PATRIMONIO NETTO	7.441.666	6.689.086
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	247.050	283.838
Disponibilità finanziarie	-4.741.298	-3.731.926
Mutui e finanziamenti	2.631.256	2.140.945
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-2.110.042	-1.590.981
FONTI DI FINANZIAMENTO	5.578.674	5.381.943

1.2.1 Le operazioni sul capitale

Nessuna operazione è stata effettuata sul capitale della Società nel corso dell'anno 2021.

1.3 Le dinamiche finanziarie

Si riporta di seguito una sintesi del prospetto dei flussi finanziari per l'anno 2021, secondo i valori risultanti dal bilancio civilistico, a cui si rimanda per maggiori dettagli, che riassume efficacemente le dinamiche dei flussi finanziari distinte tra area operativa, di investimento e di finanziamento:

	Anno 2021	Anno 2020
Flussi finanziari		
dell'attività operativa	1.795.417	1.102.789
dell'attività di investimento	-1.020.615	-157.403
dell'attività di finanziamento	234.570	-499.163
Increm.(+) Decrem.(-) delle disponibilità liquide	1.009.372	446.223
Disponibilità Liquide		
A inizio esercizio	3.731.926	3.285.703
A fine esercizio	4.741.298	3.731.926
Increm.(+) Decrem.(-) delle disponibilità liquide	1.009.372	446.223

Come si nota, la generazione di flussi finanziari positivi è sostanzialmente legata alla attività operativa.

2. L'andamento della gestione

L'esercizio 2021 ha confermato i risultati positivi registrati dall'azienda nel quinquennio precedente, ribadendo la solidità della medesima dal punto di vista gestionale, operativo e patrimoniale. In particolare si godono gli effetti positivi legati alla scelta strategica di attuare modalità di servizio fortemente orientate alla raccolta differenziata.

2.1 Servizi ambientali

Nell'ambito dei servizi ambientali, la società svolge i servizi di raccolta rifiuti, attività di trattamento, recupero e smaltimento attraverso una struttura dedicata, articolata e completa, affiancata per una minima parte da risorse esterne. I clienti principali per i servizi della società nel 2021 sono stati i Comuni di Pordenone, Cordenons, Roveredo in Piano, Montereale Valcellina, Prata di Pordenone e San Quirino. I servizi inoltre vengono offerti in minima parte a soggetti privati, sia imprese che famiglie (servizi di raccolta PaP ingombranti, raccolta rifiuti agricoli o raccolta PaP di sfalci e ramaglie in abbonamento nei comuni dove tale servizio è attivo).

La società è stata incaricata dall'Ente di Governo dell'Ambito, AUSIR, dello svolgimento del ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani per tutti i Comuni Soci, fino al 31 dicembre 2034, mediante affidamento diretto "in house providing" (delibera n. 21 dd. 12.04.2019). AUSIR è diventata titolare degli affidamenti ai Gestori dal 01.01.2020, ai sensi e per gli effetti della LR 5/2016, e ha disposto la sottoscrizione di un Contratto di servizio con tutti i Gestori pubblici. Il Comune rimane comunque titolare e firmatario dei disciplinari tecnici e delle schede di servizio, attualmente in corso di elaborazione.

L'equilibrio economico dell'unità "Servizi ambientali" viene raggiunto e mantenuto attraverso un attento controllo dei costi e delle performance aziendali. La remunerazione dei servizi del settore rifiuti viene stabilita mediante l'elaborazione del Piano economico finanziario di bacino e poi comunale, validato da AUSIR e approvato da ARERA, utilizzato poi dal Comune per l'articolazione della tariffa. I PEF sono basati su una metodologia fondata su costi storici certificati, secondo quanto disciplinato dal MTR ARERA, e non più su costi previsionali, come previsto dal vecchio metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999, che rimane ancora applicabile in punto articolazione tariffaria. Non sussiste più la possibilità, per il Comune e il Gestore, di prevedere corrispettivi e riconoscimenti mediante Contratti o accordi di natura analoga.

I servizi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, per il 2021, sono stati remunerati in base ai costi sostenuti da GEA nel 2019 e certificati dal relativo Bilancio. L'eventuale disallineamento in termini di quantità/tipologia di servizi o di aumento del perimetro gestionale è stato risolto mediante l'utilizzo di una componente di costo aggiuntiva, di natura previsionale.

Il metodo "premia" i Gestori che raggiungono livelli di efficacia ed efficienza, attraverso l'analisi dei diversi parametri previsti. Il livello di efficienza di GEA è stato valutato dall'Ente di Governo dell'Ambito come "molto elevato", in termini di % di raccolta differenziata, performances riutilizzo/riciclo, grado di soddisfazione degli utenti ed ha garantito al Gestore di minimizzare gli impatti dei conguagli.

Inoltre, l'impegno profuso da GEA nella raccolta differenziata e nel rispetto dei principi dell'economia circolare ha consentito alla società una valorizzazione massima dei fattori di sharing sui ricavi ottenuti, così da garantire alla stessa un ulteriore introito, non previsto con il vecchio metodo.

2.1.1. La raccolta dei rifiuti

Nell'anno 2021 si è registrato un aumento complessivo nella produzione dei rifiuti, rispetto al 2020. Si è infatti passati da 46.405 tonnellate raccolte nel 2020 a 47.256 tonnellate raccolte nel 2021, con un aumento di poco superiore al 1,8%.

Il dato è determinato soprattutto dalla riapertura a pieno regime delle attività industriali, artigianali e commerciali, nonché degli istituti scolastici, rispetto a un anno 2020 caratterizzato invece da periodi prolungati di *lockdown*.

Nel 2021 si è registrato un leggero aumento dei rifiuti a smaltimento, passati da 6.902 tonnellate a 7.319 tonnellate. L'andamento di questa frazione nel corso degli anni è risultato comunque in costante decrescita e il lieve rialzo, per l'anno 2021, è stato determinato anche dalle modalità di raccolta dedicata a soggetti contagiati da COVID-19 o sottoposti a quarantena cautelativa obbligatoria.

Di seguito, nelle tabelle riepilogative, viene illustrato l'andamento nel 2021 della produzione e conseguentemente dell'attività di raccolta dei rifiuti urbani, che include sia quella differenziata sia quella relativa al conferimento del rifiuto indifferenziato, ponendolo a confronto con gli anni precedenti:

Rifiuti raccolti (ton)*	Pordenone	Roveredo in Piano	Cordenons	Montereale Valcellina	Prata di Pordenone	San Quirino	Totale
Rifiuto a smaltimento							
2008	15.324	1.596	4.210				21.130

2009	5.931	1.629	4.260				11.820
2010	5.653	1.000	4.393				11.046
2011	5.733	553	4.027				10.313
2012	5.159	535	3.945				9.639
2013	4.607	454	1.465				6.526
2014	4.744	439	1.482				6.665
2015	4.511	435	1.443	291			6.680
2016	4.255	410	1.530	275			6.470
2017	4.102	389	1.379	285	320		6.475
2018	4.219	380	1.374	296	519		6.788
2019	4.206	413	1.346	292	507	199	6.963
2020	3.925	422	1.378	282	509	386	6.902
2021	4.236	455	1.413	286	557	372	7.319

RD Organico e verde

2008	5.675	995	1.885				8.555
2009	9.749	1.073	2.000				12.822
2010	9.964	1.227	2.054				13.245
2011	9.694	1.306	1.970				12.970
2012	9.679	1.358	2.044				13.081
2013	10.176	1.356	2.905				14.437
2014	10.999	1.405	3.128				15.532
2015	10.609	1.428	3.198	274			15.509
2016	10.812	1.392	3.293	288			15.785
2017	10.242	1.334	3.079	295	922		15.872
2018	10.133	1.255	3.122	314	1.436		16.261
2019	10.246	1.335	3.354	316	1.657	486	17.394
2020	9.823	1.404	3.510	322	1.594	907	17.560
2021	9.868	1.362	3.216	334	1.627	783	17.220

Altre raccolte differenziate

2008	6.930	751	2.442				10.123
2009	9.655	827	2.559				13.041
2010	10.495	1.098	2.923				14.516
2011	10.550	1260	3.129				14.939
2012	10.443	1252	3.127				14.822
2013	10.793	1267	3.834				15.894
2014	11.137	1353	3.954				16.444
2015	10.420	1316	3.807	884			16.427
2016	11.090	1356	3.680	941			17.067

2017	11.582	1.458	3.593	911	1.263		18.807
2018	12.058	1.533	3.847	979	2.264		20.680
2019	12.492	1.627	3.914	1.008	2.209	707	21.955
2020	12.046	1.666	3.722	1.068	2.182	1.254	21.938
2021	12.767	1.781	3.848	1.059	2.259	1.025	22.739

Totale RU**

2008	27.929	3.342	8.538				39.809
2009	25.335	3.529	8.819				37.683
2010	26.114	3.326	9.370				38.809
2011	25.976	3.119	9.126				38.221
2012	25.281	3.145	9.116				37.542
2013	25.576	3.077	8.204				36.857
2014	26.880	3.197	8.569				38.646
2015	25.540	3.179	8.448	1.449			38.616
2016	26.157	3.158	8.503	1.504			39.322
2017	25.926	3.181	8.051	1.491	2.505		41.154
2018	26.410	3.168	8.343	1.588	4.219		43.729
2019	26.944	3.375	8.614	1.616	4.370	1.392***	46.311
2020	25.795	3.493	8.610	1.673	4.286	2.548	46.405
2021	26.873	3.598	8.478	1.680	4.446	2.181	47.256

RD %

2008	45,13%	52,24%	50,69%				46,92%
2009	76,59%	53,85%	51,70%				68,63%
2010	78,35%	69,93%	53,11%				71,54%
2011	77,93%	82,27%	55,90%				73,00%
2012	79,60%	83,00%	56,70%				74,30%
2013	82,00%	85,20%	82,10%				82,30%
2014	82,35%	86,27%	82,71%				82,75%
2015	82,34%	86,32%	82,92%	79,93%			82,71%
2016	83,63%	86,66%	82,03%	79,18%			83,37%
2017	84,18%	87,76%	82,87%	80,89%	87,23%		84,27%
2018	84,02%	88,01%	83,54%	81,37%	87,69%		84,48%
2019	84,39%	87,75%	84,38%	82,00%	88,38%	85,73%	84,97%
2020	84,78%	87,91%	84,00%	83,10%	88,11%	84,83%	85,45%
2021	84,23%	87,35%	83,33%	82,90%	87,42%	82,92%	84,70%

* I dati 2021 sono in attesa di validazione ARPA FVG.

** Anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021 % raccolta differenziata al netto degli scarti di selezione ingombranti e spazzamento.

*** Per il Comune di San Quirino, nel 2019, si sono considerati i quantitativi a partire dall'avvio del servizio (01.07.2019).

La produzione totale per il bacino servito dalla società è di circa 513 kg pro capite/annuo e, per il solo rifiuto a smaltimento, si attesta attorno ai circa 79 kg pro capite/annuo. Parte dei comuni serviti sono rientrati anche quest'anno nella categoria "rifiuti free" della classifica stilata da Legambiente per il concorso Comuni Ricicloni, ossia quei comuni che sono riusciti a ridurre del 90% circa la quantità di rifiuti da inviare a smaltimento producendo meno di 75 chilogrammi/anno pro capite di rifiuto secco indifferenziato.

Anche nell'edizione "*Comuni Ricicloni 2021*", Pordenone è stato premiato come miglior primo capoluogo di provincia del Friuli Venezia Giulia, e secondo sul territorio nazionale.

Nel 2021 si registra una diminuzione generale della produzione del rifiuto verde. Ciò è dovuto soprattutto al decremento della produzione c/o il Comune di Cordenons e c/o il Comune di San Quirino, frutto in quest'ultimo caso dell'attivazione di un servizio di raccolta porta a porta in abbonamento. La diminuzione generale del conferimento del rifiuto verde potrebbe essere collegata inoltre ad una correlata riduzione delle attività di manutenzione del verde nel periodo di emergenza sanitaria.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata complessiva, questa si è lievemente ridotta giungendo all'84,70% (dati in attesa di validazione da parte di ARPA FVG). Va però evidenziato come il cambio di modalità di raccolta a Cordenons, a regime nel 2021, e il cambio di modalità di raccolta a San Quirino, avviato a fine 2020 e a regime nel 2021, abbiano inciso positivamente sulla qualità del materiale conferito, rendendo la % di raccolta differenziata non solo un mero dato nominale, ma anche un dato molto vicino a quello reale, al netto di una bassa % di scarti.

In gran parte del Friuli Venezia Giulia ormai sono stati raggiunti valori elevati di percentuale di raccolta differenziata, che non sempre però sono garanzia di un elevato recupero. La quantità di materia effettivamente recuperata dipende infatti - più che dalla quantità - dalla qualità della raccolta e quindi dalla percentuale di frazioni estranee presenti nel rifiuto differenziato.

A questi livelli così bassi di produzione di rifiuto a smaltimento e così alti di raccolta differenziata, le fluttuazioni percentuali assumono esclusivamente un mero dato statistico, perdendo di fatto una correlazione diretta con il comportamento degli utenti. Questi dati devono essere letti al netto degli scarti di selezione avviati a smaltimento, convenzionalmente stabiliti in misura fissa per il rifiuto da spazzamento stradale e per gli ingombranti, riscontrabili con precisione solo a consuntivo con dichiarazioni asseverate degli impianti di selezione.

La città di Pordenone ha conseguito un risultato di raccolta differenziata dell'84,23%, con un lieve decremento dello 0,55% rispetto al 2020, mentre tutti gli altri comuni hanno visto la loro performance più o meno costante, con una punta dell'87,42% raggiunta dal Comune di Prata di Pordenone e dell'87,35% raggiunta dal Comune di Roveredo in Piano. Tali % sono ancora una volta di carattere nominale e l'obiettivo comune rimane quello di ottenere materiale sempre più selezionato e privo di impurità, in modo da garantire risultati soddisfacenti anche in termini economici, mediante l'ottenimento di riconoscimenti dai consorzi di filiera e sul libero mercato, sempre più importanti in quanto in grado di calmierare gli aumenti fisiologici dei prezzi di trattamento e smaltimento delle varie frazioni, almeno

fintanto che ARERA non interverrà, con il secondo periodo regolatorio 2022–2025, sulle tariffe di accesso agli impianti di destino. I maggiori riconoscimenti e i minori costi di selezione potranno anche contemperare gli aumenti dei costi di trasporto e le sempre minori agevolazioni in termini di recupero delle accise per il gasolio da autotrazione.

In un'ottica di efficientamento dei servizi, a cavallo tra il 2020 e il 2021, il neo-entrato Comune di San Quirino è passato da una modalità di raccolta prevalentemente stradale a una modalità domiciliare a frequenza quindicinale del rifiuto secco residuo, del rifiuto carta/cartone e del rifiuto composto da imballaggi in plastica/metalli. La rimozione dei cassonetti stazionari del multimateriale dalle strade ha consentito la riduzione drastica del fenomeno degli abbandoni nei pressi degli stessi cassonetti, mentre la chiusura dei bidoni carrellati di umido e vetro con chiave ha garantito l'ottenimento di una maggiore qualità del materiale conferitovi all'interno. Importante ancora una volta la riduzione della produzione del rifiuto verde – sfalci e ramaglie, dovuta all'introduzione di un servizio domiciliare in abbonamento, che ha promosso metodi alternativi di trattamento di tale frazione (c.d. *mulching*, compostaggio domestico, conferimento in Centro di Raccolta).

Presso il comune di Pordenone, a partire dal settembre 2021, è stato attivato un servizio di raccolta itinerante tramite ECOMOBILE. L'Ecocentro-Mobile è nato per agevolare il cittadino a smaltire/recuperare in modo corretto alcune tipologie di rifiuti, in prevalenza pericolosi, senza doversi recare al Centro di raccolta. Il buon successo dell'iniziativa, attualmente in essere - con cadenza bisettimanale – in sei quartieri della città, potrebbe determinare l'estensione di questo servizio anche ad altri comuni richiedenti ovvero l'allargamento dell'elenco dei rifiuti urbani conferibili.

Presso il comune di Prata di Pordenone, a partire dal 1° gennaio 2021, è stato avviato un percorso di razionalizzazione e efficientamento del servizio, con l'introduzione di un sistema di raccolta che ha previsto la separazione del "multimateriale pesante" (carta, plastica e lattine). Il modello, dopo un iniziale periodo di fisiologico assestamento, sta producendo i suoi frutti in termini di minore impurità delle frazioni differenziate raccolte. Il percorso instradato non può però concludersi con tale modifica e la rivisitazione della modalità di raccolta dovrà intervenire anche su altre frazioni.

Nel corso del 2021 è stato avviato, con il comune di Roveredo in Piano, un progetto per l'introduzione di un sistema domiciliare di raccolta - a frequenza quindicinale - delle frazioni secco residuo, carta/cartone e imballaggi plastica/metalli, con contestuale eliminazione dei cassonetti stazionari presenti su strada. Il modello si sta rivelando vincente, analogamente a San Quirino (2021) e Cordenons (2020), anche se per i risultati certificati bisognerà attendere il consuntivo dell'anno a regime. Nota a margine: solo queste modalità, ovvero modalità analoghe, consentono di introdurre sistemi di tariffazione all'utenza basati sulla misurazione dei rifiuti a smaltimento.

Un inciso va fatto sull'impatto che la pandemia da COVID-19 ha avuto sui servizi di raccolta rifiuti urbani, per il secondo anno consecutivo. La mole degli interventi dedicati è progressivamente aumentata, tanto da rendere necessario il potenziamento del servizio - introdotto nell'anno 2020 e

proseguito nell'anno 2021 - di raccolta per soggetti contagiati da COVID-19 o sottoposti a quarantena cautelativa obbligatoria, con la distribuzione di contenitori dedicati e l'utilizzo di DPI e attrezzature adeguate allo svuotamento e avvio a smaltimento dei rifiuti prodotti.

La società ha proseguito nelle attività di sanificazioni quotidiane degli ambienti di lavoro e dei mezzi utilizzati nei servizi, in ossequio alle disposizioni progressivamente vigenti nel corso del 2020 e mantenute nel corso del 2021.

Le sanificazioni hanno interessato talvolta anche le attrezzature presenti su strada. In particolare, nell'ultimo quadrimestre del 2021, è stato attivato un servizio di sanificazione dei bidoni dell'umido organico per il comune di Pordenone, svolto contestualmente alle attività di raccolta rifiuti abbandonati.

Le attività dell'azienda, in ogni caso, non sono mai stata sospese o interrotte, trattandosi di servizio pubblico essenziale.

2.1.2 Attività di Spazzamento

Per quanto concerne l'attività del servizio di "Spazzamento", nel corso del 2021, a causa della pandemia, sono state mantenute le modifiche attivate nel 2020, determinate dal rispetto delle prescrizioni delle varie Autorità sanitarie competenti. Il servizio è stato talvolta modificato, con interventi di spazzamento senza ausilio dell'uomo a terra determinate dal divieto di utilizzo del soffiatore, ovvero con un incremento dei servizi nei quartieri e nelle zone periferiche. Oltre a ciò, nel 2021 la società ha acquistato n. 3 spazzatrici stradali nuove di fabbrica, al fine di concludere alcuni noleggi e rinnovare il parco mezzi. Anche il servizio di raccolta dei cestini stradali ha subito modifiche, con un incremento della frequenza di svuotamento – determinata dall'aumento del materiale conferito all'interno di cestini e cestoni, una rivisitazione dei giri e l'acquisto di n. 1 mezzo dedicato - Porter Piaggio con vasca.

2.1.3. La gestione delle discariche

La società svolge l'attività di post gestione operativa di due discariche, entrambe in località Vallenoncello e di proprietà del Comune di Pordenone.

I lavori di chiusura della discarica, la cui attività è cessata più recentemente (2007), sono terminati nel mese di aprile 2018 e sono stati collaudati il 16 aprile 2018. La consegna alla nostra società di tale impianto collaudato è avvenuta il 5 settembre 2018. Nel dicembre 2018 è stata realizzata dal proprietario degli impianti la nuova rete piezometrica per il monitoraggio delle acque sotterranee, così come previsto dal decreto 3477/AMB. La rete è stata ultimata a titolo definitivo nel settembre del 2019.

Le due discariche sono gestite in fase post-operativa osservando il piano di monitoraggio e controllo (PMC) secondo quanto stabilito dai relativi provvedimenti autorizzativi: decreto AIA 3477/AMB del 16 novembre 2017 e decreto 2147/AMB del 5 giugno 2018.

Nei tempi previsti, dopo aver richiesto alla Regione l'annullamento parziale in autotutela del decreto 3477/AMB ed avendone ottenuto una risposta negativa, la società ha proposto un ricorso cautelativo davanti al TAR. Dopo ampia discussione con gli Enti preposti nel corso del 2019, si è stabilito di addivenire ad una conclusione della vertenza, con conferma dell'AIA esistente e con la presentazione di una domanda di unificazione in AIA delle due autorizzazioni. A tal proposito, l'iter amministrativo

relativo all'istanza di modifica sostanziale dell'AIA, di cui al decreto n. 680 del 15 marzo 2012, è stato avviato, su richiesta di GEA, nell'anno 2020, con successiva convocazione della Conferenza dei Servizi. Al termine dei lavori del Tavolo tecnico costituito, la Regione ha rilasciato il decreto n. 5582/AMB dd. 10.11.2021 di modifica sostanziale dell'installazione sita in Comune di Pordenone, loc. Vallenoncello, denominata "discarica nuova" o "Area A", con annessione alla predetta dell'impianto di discarica autorizzato ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, denominato "discarica vecchia" o "Area B". La nuova autorizzazione ha determinato una semplificazione del Piano di monitoraggio e la relativa riduzione di costi. I risultati del PMC eseguito nel 2021 sono in linea con l'andamento degli anni precedenti.

2.1.4 L'attività di vigilanza ambientale

Il servizio di vigilanza ambientale è proseguito normalmente, con l'impiego di tre dipendenti, in stretto contatto con gli organi della Polizia Municipale. Gli operatori hanno continuato la propria azione con buoni riscontri in termini di miglioramento del comportamento dei cittadini e di attento e capillare presidio del territorio. La funzione degli Ausiliari di vigilanza ambientale ha assunto sempre più una funzione educativa e di prevenzione piuttosto che di natura sanzionatoria. Il servizio è stato oggetto di interesse e preso in considerazione anche da altri Comuni serviti, per introdurlo come strumento di monitoraggio del territorio.

2.1.5. Attività di consulenza

Nessuna attività specifica ha avuto corso nel 2020.

2.2. Gestione del verde pubblico

Anche nel 2021 è proseguita la generale revisione dell'organizzazione del lavoro, con l'obiettivo di mantenere gli standard qualitativi raggiunti nell'esecuzione dei servizi, di efficientamento e ottimizzazione delle risorse, privilegiando le collaborazioni stagionali e offrendo ai servizi sociali del Comune la possibilità di impiegare proficuamente, per periodi limitati, soggetti svantaggiati all'interno del progetto "*Borse lavoro*". Sono state altresì ampliate le attività esternalizzate, anche con incremento di servizi dedicati (sfalci, potature e abbattimenti urgenti), optando per una limitazione del turn over.

La business unit "*Gestione del verde pubblico*" per il Comune di Pordenone, grazie alla razionalizzazione delle risorse e interventi strategici, nel corso del 2021 ha conseguito un miglioramento prestazionale, garantendo tutti i servizi contrattualizzati con standard soddisfacenti. Ciò è accaduto anche per tutti i servizi collaterali alla gestione del verde pubblico, assegnati alla società a partire dal 2017. Nel 2021 si è assistito a un incremento degli interventi di monitoraggio e manutenzione di alberature a aiuole dei parchi, con relativo aumento dei ricavi a copertura delle attività da parte del comune di Pordenone.

Da segnalare che, in continuità con l'esercizio 2020, grazie ai suindicati interventi e una attenta gestione delle risorse, il servizio di gestione del Verde Pubblico ha conseguito un risultato economico positivo.

La società ha proseguito nelle attività di cura del patrimonio arboreo cittadino e nei servizi di mantenimento del decoro urbano e degli arredi, con interventi di natura straordinaria su attrezzature ludiche dei parchi e su altri elementi danneggiati di aree verdi comunali.

2.3 Attività di Comunicazione e Sensibilizzazione ambientale

Nel 2021 le attività relative alla comunicazione e all'educazione dell'utenza sono state pianificate in maniera sempre più organica e composita, agendo su più livelli e su più target, in particolare per quanto riguarda le azioni nei canali multimediali e nella scuola.

Presso le scuole Primarie e Secondarie di tutti i Comuni serviti sono stati proposti i Percorsi di Educazione Ambientale: un articolato programma, volto a sensibilizzare gli studenti sulla corretta gestione dei rifiuti, la raccolta differenziata e il riciclo dei materiali.

Il progetto di Educazione ambientale, inoltrato a tutti gli Istituti comprensivi del bacino, contempla lezioni teoriche e laboratori didattici distribuendosi nel corso di tutto l'anno scolastico. Naturalmente il programma proposto per le scuole ha abbracciato la didattica a distanza, dimostrando che una transizione a metodi digitali è possibile e sarà parte del nostro futuro: le lezioni sono state rimodulate attraverso video-lezioni virtuali per rispondere in modo efficace alle crescenti esigenze di formazione online degli istituti scolastici e proseguire nella diffusione della cultura ambientale in una modalità compatibile con le esigenze del distanziamento sociale. Queste iniziative confermano la volontà di continuare a comunicare l'importanza del rispetto verso l'ambiente e la sostenibilità, ponendo al centro la creatività dei più giovani.

Nell'ambito di tale progetto è stato organizzato per l'anno 2021 un concorso rivolto alle scuole primarie e secondarie dei Comuni serviti dalla società, intitolato "Nessuno merita l'abbandono", che prevedeva la redazione di un articolo di giornale e la realizzazione di uno spot/video per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti purtroppo assai diffuso. Attraverso differenti strumenti comunicativi – dalla carta stampata ai mezzi multimediali – il concorso si poneva l'obiettivo di promuovere la visione ambientale dei giovani a beneficio della propria città, maturando la consapevolezza che le cattive abitudini, con il contributo di ciascuno di noi, possono realmente cambiare.

Il sito web della società, che da sempre costituisce un importante veicolo di informazione per gli utenti e i cittadini, si è confermato prezioso strumento per tutti gli utenti nel periodo di emergenza sanitaria, offrendo tutte le indicazioni utili a gestire nel modo opportuno e consapevole la raccolta differenziata in caso di contagio e/o quarantena e fornendo particolare evidenza ai possibili cambiamenti nelle modalità di conferimento dei rifiuti nel corso del periodo emergenziale.

Nel 2021 è stata perfezionata e integrata l'app MyGEA per la raccolta dei rifiuti, operativa ora per tutti i Comuni soci serviti. L'applicazione, scaricabile gratuitamente su smartphone e tablet, fornisce agli utenti le informazioni sulla raccolta differenziata in città e offre la possibilità di ricevere notifiche su quando esporre i rifiuti. Con una semplice e intuitiva interfaccia, organizzata per categorie e calendario, l'app MyGEA aiuta i cittadini a conferire correttamente i rifiuti e consente di visualizzare le mappe interattive per usufruire al meglio dei diversi servizi disponibili sul territorio.

Un'altra iniziativa promossa da GEA nel 2021 è stata la realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione ambientale per il Comune di Cordenons, sviluppata su due temi: migliorare la qualità della raccolta differenziata e contrastare il fenomeno degli abbandoni dei rifiuti, ancora molto diffuso in particolare per quanto riguarda gli ingombranti. Il tema degli abbandoni ha aperto la campagna di sensibilizzazione nel mese di agosto con la pubblicazione sui canali social istituzionali e sulle reti televisive locali di un primo video-spot "Nessuno merita l'abbandono". L'iniziativa è proseguita a settembre con l'uscita del secondo video-spot "Tutti meritano una seconda vita" volto a sensibilizzare e coinvolgere i cittadini a non gettare i riciclabili nel secco, ma separarli e conferirli correttamente, entrando nel vivo anche mediante l'affissione di una serie di gigantografie di notevole impatto visivo, dislocate nel territorio comunale.

Il 2021 ha visto l'avvio di un nuovo servizio ambientale a Pordenone, l'Ecocentro Mobile: un apposito automezzo itinerante attrezzato, che fornisce un servizio capillare di ritiro di piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche (i cosiddetti R.A.E.E.), pile, oli vegetali e rifiuti urbani pericolosi come vernici e pesticidi, senza doversi recare al centro di raccolta. Presentato a settembre in conferenza stampa, il nuovo servizio, operativo a decorrere dal 15 novembre, è stato promosso mediante opuscoli informativi, cartelloni e spazi pubblicitari ben posizionati sul territorio comunale e una campagna di comunicazione digitale sui canali social istituzionali e sulle reti televisive locali.

Per quanto concerne l'attività di comunicazione relativa a modifiche dei servizi erogati, GEA, a fronte delle nuove modalità di raccolta in vigore dal 1° gennaio 2021 nel Comune di Roveredo in Piano, ha ideato e realizzato una campagna di comunicazione ad hoc declinata attraverso numerosi strumenti, dalla distribuzione a domicilio di lettere e pieghevoli informativi alle affissioni di locandine, dalla realizzazione di un video informativo alle FAQ pubblicate sui siti istituzionali della società e dell'amministrazione comunale. Tutto il materiale informativo è stato realizzato anche in lingua inglese.

Per tutto il mese di novembre e dicembre ogni giovedì, in occasione del mercato, è stato installato un gazebo con la presenza di personale competente e materiale informativo per dare risposte ai cittadini e intercettare eventuali criticità e dubbi. Sono stati programmati 4 incontri pubblici per illustrare alla cittadinanza le nuove modalità di raccolta e offrire le informazioni necessarie per il buon esito del percorso di modifica del servizio, che da stradale è diventato porta a porta.

Infine, è stata organizzata una serata dedicata alla comunità americana della base di Aviano che risiede a Roveredo in Piano, per accompagnare tutti in modo adeguato verso questo cambiamento importante.

La società ha progettato, realizzato e distribuito gli Ecocalendari 2022 su tutti i Comuni del bacino servito in continuità con gli anni precedenti, ma arricchendone il contenuto con le traduzioni in inglese, per coinvolgere maggiormente nell'adozione di pratiche virtuose nella gestione quotidiana dei rifiuti, anche i numerosi cittadini stranieri presenti nei territori dei comuni soci. L'Ecocalendario, oltre a riportare le giornate di raccolta dei rifiuti porta a porta, fornisce utili indicazioni circa i servizi offerti, i rifiuti conferibili al Centro di Raccolta comunale e le indicazioni per una corretta differenziazione dei rifiuti. Tutte le informazioni inserite nell'Ecocalendario vengono annualmente aggiornate.

2.3.1 Ecosagre

L'anno 2021 ha registrato l'annullamento della maggior parte delle sagre organizzate nel territorio del Comune di Pordenone a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, conseguentemente l'attività aziendale volta alla riduzione della produzione dei rifiuti prodotti durante le sagre è stata rinviata, ad eccezione dell'evento svolto per la sagra Sacro Cuore, tenutasi a settembre.

2.4 Pianificazione e sviluppo aziendale

Le linee di pianificazione e di sviluppo aziendale hanno riguardato prioritariamente i campi di attività individuati dal Consiglio dei Rappresentati dei Comuni quali obiettivi societari per GEA. In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'azienda va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli Enti soci, per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito - AUSIR.

Il Comune di Pordenone, con atto consiliare n. 45/2020 del 11 dicembre 2020, approvava il piano di razionalizzazione delle partecipate ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016. Tale piano poneva diversi obiettivi per la nostra società quali, tra gli altri:

- 1) la prosecuzione della valutazione di possibili accordi e aggregazioni con altre società a partecipazione e controllo pubblico che gestiscano anche impianti di selezione, con lo scopo di impostare l'iter per addivenire ad un ciclo integrato nella gestione dei rifiuti;
- 2) la sostituzione del parco mezzi della società con mezzi ecologici;
- 3) l'avvio dell'attività di gestione della TARI per conto del Comune a partire dal 2022.

Con successivo atto del 10.02.2021 l'U.O.S. Controllo Società Partecipate del Comune di Pordenone, ha richiesto a GEA una prima informativa di medio termine, con illustrazione della road map elaborata ed il programma di implementazione informatica, attività tutte prodromiche all'avvio del servizio di bollettazione e riscossione TARI. In sede di incontri istituzionali, nell'ultima parte dell'anno 2021, è stato determinato l'avvio della tariffazione corrispettiva, in capo a GEA, al 01.01.2023 per il comune di Pordenone, con misurazione puntuale del rifiuto secco residuo.

L'avvio della tariffa sarà preceduto da una modifica necessaria del sistema di raccolta in essere, con sperimentazione a partire dal II° semestre 2022. Il progetto è stato presentato da GEA a fine 2021 alla Giunta del comune di Pordenone e alla Giunta del comune di Cordenons, anche quest'ultimo interessato dall'avvio della tariffazione dal 01.01.2023. Nel corso dell'anno 2022, GEA provvederà

quindi alla distribuzione di contenitori dotati di sistemi di rilevazione, all'allestimento dei propri mezzi con sistemi di lettura, alla raccolta e all'analisi dei dati necessari al corretto calcolo del corrispettivo dovuto dall'utenza (c.d. metering) e altresì alla pianificazione di una campagna di comunicazione funzionale, capillare ed efficace.

Per le attività di normalizzazione delle banche dati e, in futuro, per tutta l'attività di gestione tariffaria, contatto con l'utente e misurazione puntuale dei servizi, sarà necessaria la creazione di un ufficio strutturato e organizzato. Nel corso del 2021, GEA ha provveduto ad acquisire una prima risorsa a ciò dedicata, nominata quale referente del progetto TARI.

In ottica di sviluppo aziendale:

- ✓ è stato modificato l'oggetto sociale, di cui allo Statuto aziendale. In data 16.11.2021 si è tenuta infatti un'Assemblea Straordinaria per l'estensione delle attività consentite: i soci hanno deliberato la possibilità di affidare a GEA servizi di assistenza in materia di tributi locali, servizi di monitoraggio del territorio mediante nuove tecnologie e presidi ambientali. L'estensione delle attività rappresentano un valore aggiunto per la società e i soci, a servizio degli utenti e delle amministrazioni pubbliche;
- ✓ è stata risolta consensualmente la convenzione con A&T 2000 S.p.A., azienda pubblica per la quale sussiste il requisito dell'affidamento *in house* dei servizi, con sede in Codroipo, per il trattamento della frazione umida. La decisione è maturata a seguito di una paventata rivisitazione del prezzo di conferimento e delle complicazioni - soprattutto di natura logistica - che sarebbero emerse da un cambio di impianto di destino. GEA si è attivata per garantire comunque la continuità dei conferimenti, in attesa di una nuova procedura di gara recentemente conclusa, che ha determinato peraltro una ulteriore riduzione del prezzo di conferimento del rifiuto umido-organico;
- ✓ è stata stipulata una nuova convenzione con la ditta SNUA, relativamente all'anno 2021, per il conferimento della maggior parte delle frazioni riciclabili e a smaltimento, mantenendo stabili prezzi e riconoscimenti concordati;
- ✓ sono state concluse due procedure per l'acquisto di n. 2 compattatori a caricamento posteriore e n. 3 spazzatrici stradali. GEA ha acquistato mezzi alimentati a gasolio di categoria euro 6, a bassissime emissioni. Per quanto riguarda le spazzatrici, queste sono state dotate altresì di predisposizione per impianto a metano. La società ha acquistato anche n. 2 mezzi Porter Piaggio, dotati di vasca e autorizzati al trasporto rifiuti, al fine soprattutto di potenziare i servizi di cleaning e raccolta cestini stradali. Infine ha avviato una ulteriore procedura di gara, per l'acquisto di n. 6 mezzi di diverse caratteristiche, adibiti alla raccolta rifiuti, per la sostituzione di mezzi attualmente a nolo e il potenziamento della flotta;
- ✓ sono stati razionalizzati i servizi di raccolta cartone utenze non domestiche, i servizi domiciliari di raccolta sfalci e ramaglie, i servizi di raccolta rifiuti abbandonati, i servizi di guardiania dei Centri di raccolta e i servizi di movimentazione e avvio a recupero del rifiuto da spazzamento stradale, tutti mediante procedure di gara esperite e concluse nel corso del 2021. Ciò ha consentito un efficientamento della gestione di questi servizi, in capo prima a diversi soggetti o parzialmente internalizzati/esternalizzati, con possibilità di maggior controllo e performance adeguate.

2.4.1 Sede aziendale

Tutte le attività aziendali sono pienamente operative nella sede aziendale in via Savio 22, a Pordenone.

2.4.2 Modelli organizzativi e sistemi di gestione

Nell'anno 2021 sono state mantenute, superando le relative visite di verifica, la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e la certificazione di sicurezza UNI ISO 45001:2018 per tutte le attività e i servizi erogati agli utenti.

2.4.3 Compliance normativa

La società nel corso del 2021 ha continuato ad adempiere agli obblighi derivanti dalla legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e il decreto legislativo n. 33/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", con l'aggiornamento del Piano di Prevenzione Corruzione e della Trasparenza (PPCT).

È in corso l'aggiornamento del modello organizzativo gestionale previsto dal D. Lgs. 231/2001.

La società nel corso del 2021 ha continuato a osservare le disposizioni del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

3. Le risorse umane

Al 31 dicembre 2021 il personale in organico risultava pari a 77 dipendenti, con un incremento di 2 unità rispetto al 31 dicembre 2020, tutti con contratto a tempo indeterminato, dei quali tre impiegati con contratto a part time. A fine esercizio risultavano inoltre occupati 12 operai con contratto di somministrazione lavoro, uno dei quali inserito nell'area cleaning e i restanti nell'area raccolta.

L'azienda ha proseguito nell'utilizzo di misure di prevenzione, organizzative e gestionali al fine di tutelare la salute dei lavoratori e garantire la continuità del servizio formalizzate aggiornando il "*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro*". Si è mantenuta la riorganizzazione degli orari di lavoro del personale operativo e l'attivazione in caso di necessità del c.d "smart working" per la parte del personale impiegatizio per consentire il distanziamento nei locali aziendali, l'adozione di rigorosi protocolli di comportamento in azienda e durante il servizio, l'impiego di tutta una serie di presidi (e.s. uso di specifici DPI, periodica sanificazione dei locali, monitoraggio costante dello stato di salute dei lavoratori, etc.). Oltre al controllo della temperatura in ingresso è stato messo in atto il controllo a campione dei green pass al momento dell'accesso in Azienda, nel rispetto delle norme e al fine di assicurare la massima tutela da possibili episodi di contagio.

Al momento dell'assunzione tutto il personale viene sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

Nel corso dell'anno è ripresa l'erogazione della formazione e sono state recuperate quasi tutte le attività formative sospese nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19. Si è provveduto all'aggiornamento delle procedure aziendali in termini di sicurezza e operatività, i lavoratori sono stati coinvolti nella formazione su aspetti di sicurezza, comportamentali e sull'uso di attrezzature specifiche e hanno avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale.

Sono stati inoltre erogati: il corso finanziato Fonservizi "Gestione delle relazioni organizzative" che ha coinvolto nr. 15 dipendenti; il corso finanziato Fonservizi "Leadership e processi di influenza" che ha coinvolto 9 dipendenti; il corso finanziato Fonservizi "Social Media e Comunicazione" che ha coinvolto 2 impiegate; nr. 2 attività formative specifiche in ambito ambientale per il personale tecnico.

Il personale è stato sottoposto ad esami ematochimici, test droghe e, in accordo con quanto previsto dal protocollo Covid, a tamponi molecolari e/o rapidi, sorveglianza sanitaria periodica, privilegiando i soggetti fragili, le visite a richiesta e quelle al rientro da malattia.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche e settori di attività:

Personale al 31.12.2021	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Servizi ambientali Raccolta	1	6	41	48
Servizi ambientali Spazzamento Verde pubblico		2	8	10
Pianificazione Controllo	1	7		8
Totale	2	15	60	77

3.1 Rapporti Sindacali

Nel corso dell'esercizio 2021 è proseguito in maniera proficua il confronto costante tra i vertici aziendali e le OO.SS per affrontare e comporre, nel rispetto di ruoli e responsabilità, le divergenze derivanti dalla normale operatività e le criticità dovute alla situazione emergenza sanitaria Covid 19.

In particolare, è stato sottoscritto tra le parti l'aggiornamento del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" e vi è stato un continuo confronto con RLS ed RSPP sulle azioni da intraprendere per gestire l'emergenza e tutelare la salute dei lavoratori.

È stata rinviata al 2022 la trattativa per l'accordo sul premio di risultato.

4. La ricerca e sviluppo

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2021.

5. Gli investimenti

Nell'esercizio 2021 la società ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali ed immateriali, in proprietà, per euro 1.043 mila, a fronte di euro 166 mila realizzati nel 2020, con un incremento pari a euro 877 mila.

Di seguito viene riportato un prospetto di riepilogo degli investimenti 2021 per servizio operativo: tra gli 'Altri' sono contemplati i servizi generali e/o indivisibili.

Investimenti 2021	In proprietà/Licenza	In leasing	Totale
Beni immateriali	5.180		5.180
Servizi Ambientali - Raccolta	642.951		642.951
Servizi ambientali - Spazzamento	382.020		382.020
Verde pubblico	928		928
Altri beni materiali	12.055		12.055
Totale	1.043.134		1.043.134

6. Le politiche ambientali

Nel corso del 2021 si sono tenute le normali attività di verifica a carico degli impianti gestiti dalla società, in ordine alle quali non si rilevano segnalazioni.

7. I rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e trovano commento nelle specifiche voci di credito, debito, costo e ricavo del bilancio.

7.1 I rapporti con l'Ente di riferimento e le imprese controllate da quest'ultimo

Il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2021, una partecipazione pari al 96,876% del capitale sociale.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di società a totale partecipazione di Enti pubblici. Il capitale dovrà essere posseduto esclusivamente da Enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi.

La società non intrattiene significativi rapporti economici con società controllate o partecipate direttamente dal comune di Pordenone.

7.2 Servizi resi direttamente al Comune di Pordenone

La Società ha svolto nel 2021, a favore del comune di Pordenone, i servizi inerenti alla gestione dei rifiuti urbani, la gestione dei rifiuti di imballaggio per quanto di competenza degli enti locali, la gestione dell'attività di spazzamento e pulizia delle strade/aree pubbliche e delle strade/aree private ad uso pubblico, la gestione del verde pubblico e i servizi collaterali. Ha assicurato la gestione post-operativa delle discariche, compreso lo smaltimento del percolato.

Valori finanziari relativi al rapporto con il Comune di Pordenone:

	2021	2020
Crediti commerciali	813.805	785.101
Crediti contributo da ric.	95.000	
Debiti commerciali		45.502
Ricavi per prestazioni di servizi	8.137.897	7.880.506
Percentuale sul totale del VdP	64,6%	65,6%
Oneri finanziari	0	0

7.3 Rapporti con le società controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 la società possedeva 8.012 azioni proprie provenienti dall'acquisto delle partecipazioni detenute sino all'8 marzo 2017 dai Comuni di Arba, Polcenigo e Sacile.

Le 256 azioni rilevate dal Comune di Pinzano al Tagliamento erano state rivendute al Comune di Prata di Pordenone il 5 maggio 2017.

Le 1.000 azioni rilevate dal Comune di Castelnovo del Friuli sono state rivendute al Comune di San Quirino il 15.05.2019.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2021 sono da segnalare le seguenti iniziative, modifiche e sviluppi nella gestione e nell'organizzazione dei servizi della società:

- ✓ è stato avviato il nuovo servizio di raccolta domiciliare presso il comune di Roveredo in Piano. La modifica ha determinato, in poco tempo, una riduzione degli abbandoni nei pressi delle isole

-
- ecologiche e, nel primo trimestre, si è altresì rilevata una riduzione del quantitativo di carta/cartone e di imballaggi in plastica/metalli, chiaro indice di una raccolta di qualità;
- ✓ è stato revisionato, per l'anno 2022, il listino prezzi/riconoscimenti della convenzione con la ditta SNUA, in attesa di comprendere gli effetti – diretti e indiretti – della predisposizione di c.d. tariffe al cancello previste nel secondo periodo regolatorio MTR-2 ARERA;
 - ✓ è stato affidato, per il periodo di 2 anni, il servizio di avvio a recupero del rifiuto umido-organico alla ditta BIOMAN di Maniago, attraverso procedura di gara. Il costo di trattamento €/ton si è notevolmente ridotto;
 - ✓ è proseguito il percorso di normalizzazione delle banche dati TARI, anche attraverso l'ausilio del nuovo software dedicato, al fine di addivenire all'avvio della tariffazione corrispettiva, con misurazione del rifiuto secco residuo, dal 01.01.2023 per il comune di Pordenone e per il comune di Cordenons. A tal proposito è proseguita anche l'attività di installazione hardware sui mezzi di raccolta, per la lettura dei conferimenti;
 - ✓ è stato avviato il progetto di modifica del sistema di raccolta presso il comune di Pordenone, con inizio della fase di sperimentazione, per la zona Nord e Sud, previsto per giugno 2022;
 - ✓ si è proceduto all'aggiudicazione della procedura di gara per il rinnovamento di alcuni mezzi dedicati alla raccolta dei rifiuti (n. 6 mezzi). Si è disposto inoltre l'acquisto progressivo di ulteriori mezzi leggeri da dedicare alle previste attività di raccolta domiciliare a Pordenone e Cordenons;
 - ✓ la società è stata inserita da AUSIR, analogamente agli altri Gestori dell'ambito regionale, all'interno dello schema regolatorio I – Livello qualitativo minimo, come previsto dal Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). I Gestori e i comuni dovranno intraprendere un percorso atto ad adeguarsi alle nuove prescrizioni in materia di qualità e agli standard richiesti;
 - ✓ la società ha presentato richiesta di contributo, stanziati dal PNRR, per la realizzazione di un nuovo Centro di raccolta c/o il comune di Pordenone, di un nuovo Centro di raccolta c/o il comune di Cordenons e di un Impianto di trasferimento a servizio del bacino. È stata altresì inoltrata richiesta di contributo per il progetto di modifica del sistema di raccolta c/o i comuni di Pordenone e Cordenons;
 - ✓ è proseguito proficuamente il dialogo con i comuni della montagna pordenonese, soci GEA e non, per addivenire a un ingresso degli stessi nella compagine - con relativo affidamento del servizio - alla scadenza dell'appalto SNUA;
 - ✓ sono stati selezionati, attraverso procedura concorsuale, n. 2 Ausiliari di Vigilanza Ecologica (AVE), a supporto delle attività di educazione ambientale e di monitoraggio del territorio;
 - ✓ è stata selezionata una figura da adibire alle attività di sportello, in aggiunta alle figure attualmente in organico, considerata anche la progressiva creazione di sportelli su tutto il territorio servito (attualmente a Pordenone e a Roveredo in Piano).

Non si segnalano altri elementi di rilievo di carattere gestionale successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività.

In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione e della forma societaria dell'attività va tenuto conto che la stessa, per le sue caratteristiche societarie e statutarie, può essere destinataria di affidamenti diretti di servizi pubblici locali a rilevanza economica da parte degli Enti soci.

Gli affidamenti diretti dei servizi scadono tutti il 31 dicembre 2034, in virtù di delibera AUSIR già citata. La società risulta affidataria di servizi di raccolta afferenti il solo sub-ambito individuato dall'Autorità, coincidente con il territorio dell'ex-provincia di Pordenone. A tal proposito, la società potrà in futuro risultare affidataria anche di servizi resi attualmente dalla ditta SNUA, in virtù di contratto di appalto con l'UTI delle Valli e Dolomiti friulane (oggi sostituita da due Comunità di montagna). Al termine di tale appalto, previsto per il 2022, i 21 comuni ricadenti nell'Unione dovranno stabilire, qualora non fossero già soci di una delle società *in house* operanti nel territorio individuato da AUSIR, a quale società aderire. Sarà poi compito dell'Autorità affidare il servizio all'azienda partecipata. GEA ha avviato da tempo contatti proficui con i comuni montani per addivenire rapidamente ad un ingresso nella compagine e – in seconda battuta - all'affidamento del servizio (previsto probabilmente al 01 gennaio 2023).

La società inoltre sta lavorando con le amministrazioni comunali per sviluppare una riorganizzazione della propria governance, in grado di garantire equa partecipazione e rappresentanza a tutti i soci, in ossequio alle prescrizioni previste per il controllo analogo congiunto, nel rispetto comunque delle dinamiche civilistiche e societarie.

Per tali ragioni il bilancio al 31 dicembre 2021 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi e non sulla base di ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per il triennio 2019/2021 è stata affidata a EY S.p.a., secondo la delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della società in sede di approvazione del bilancio 2018.

10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n. 6 bis)

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali.

La particolare natura dei crediti vantati dalla Società, principalmente verso Soci e Amministrazioni pubbliche, non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti.

10.3 Governance e rischi - art. 6 D. Lgs. 175/2016

Tutte le aziende a controllo pubblico devono predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e devono darne conto all'Assemblea dei soci nell'ambito della Relazione a chiusura dell'esercizio sociale.

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs. 175/2016, adotta un sistema di controllo in ossequio a quello definito da UTILITALIA nell'aprile 2017 con le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D.lgs. 175/2016".

L'applicazione del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale avviene attraverso l'individuazione e il monitoraggio di un numero di indicatori idonei a segnalare preventivamente un'eventuale crisi aziendale attraverso la "soglia di allarme".

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento aziendale tale da provocare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società e quindi meritevole di approfondimento.

La "soglia di allarme" si ha quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

a) La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza fra valore e costi di produzione).

La gestione operativa è così rappresentata e risulta positiva nel triennio di riferimento.

	2021	2020	2019
Valore della produzione	12.605.049	12.021.677	11.589.584
Costi della produzione	11.476.803	10.882.052	11.107.353
Differenza tra valore e costi della produz.	1.128.246	1.139.625	482.231

b) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto.

La Società negli ultimi tre esercizi ha chiuso i Bilanci annuali registrando i seguenti utili:

	2021	2020	2019
Utile d'esercizio al netto delle imposte	1.008.321	1.071.148	435.360

c) La Relazione redatta dalla Società di Revisione e quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, con mandato triennale.

Il bilancio della Società dal 2003 è certificato da una Società di revisione, ora EY S.p.A.

Le Relazioni redatte e sottoposte ai Soci in sede di presentazione del bilancio annuale non hanno mai segnalato dubbi di continuità sull'attività aziendale.

d) L'indice di struttura finanziaria, data dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

Detto rapporto è sempre superiore a 1.

	2021	2020	2019
Rapporto tra Patrimonio Netto + Debiti MLT e Attivo Immobilizzato	1,63	1,54	1,33

e) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato è il seguente.

Detta incidenza non è significativa e la gestione finanziaria è in attivo.

	2021	2020	2019
Rapporto tra Interessi + altri oneri finanziari e Ricavi vendite e prestazioni	0,19%	0,19%	0,22%

f) L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti (Indice di liquidità primaria o Current ratio).

L'indice di disponibilità finanziaria è in costante incremento nel triennio di riferimento.

	2021	2020	2019
Rapporto tra Attività correnti e Passività correnti	2,28	2,22	1,71

Alla luce degli indicatori qui analizzati, la situazione rappresentata è quella di una società che attualmente rimane ampiamente al di fuori di quella che viene definita "soglia di allarme" e non prevede profili di rischio. Gli indicatori confermano quindi una situazione positiva.

11. Destinazione del risultato di esercizio

Stante l'esigenza dell'azienda di mantenere la robustezza economica, finanziaria e patrimoniale, al fine di garantire costantemente prestazioni qualitativamente elevate e in virtù dell'ampliamento e diversa articolazione dei servizi offerti, assieme a una prossima estensione del territorio servito, è da prevedersi la necessità di continui investimenti in risorse tecnologiche, mezzi e personale qualificato.

Accanto a questo va rilevata la necessità di creare una importante provvista finanziaria al fine di consentire la gestione della tariffazione corrispettiva per gran parte del bacino attualmente servito.

La società propone quindi all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio alla "Riserva utili portati a nuovo".

12. Conclusioni

Signori Azionisti,

l'esercizio che si è appena concluso ha permesso di conseguire nuovamente un risultato positivo per la società, in continuità con gli anni precedenti; ciò è stato reso possibile dall'impegno di tutte le maestranze e del management della Società, che hanno costantemente posto il bene pubblico quale punto di riferimento del proprio agire. A ciascuno di loro va il personale ringraziamento dell'Amministratore unico.

Signori Soci,

l'Amministratore Unico, ritenuto di aver perseguito gli obiettivi programmati, nell'adottare le risultanze del bilancio dell'esercizio 2021 e della relativa nota integrativa Vi propone l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, così come presentato.

Pordenone, 28 marzo 2022

L'Amministratore unico

Dott. Stefano Riedi

